

## MUSICA E STORIE

Pugni in tasca, testa a ciondoloni e un apparecchio da cui parte un filo che si divide in due. Uno per ciascun orecchio.  
La dimensione della musica oggi è essenzialmente individuale, silenziosa sembrerebbe.

C'era una volta però un tempo in cui la musica era incontro. Vissuta come esperienza di crescita e confronto riempiva le corti europee. Era il tempo dei grandi compositori, dei signori, re e regine che elargivano la loro protezione per sentire note musicali che potessero riempire i saloni delle loro tenute.

Chopin lasciò il suo paese e si recò in Francia, dove compose musiche in cui la sua Polonia era la nota principale. Mozart girò tutta Europa.

Tutti i grandi compositori erano instancabili viaggiatori, sempre a contatto con altre persone, con il mondo.

Erano bambini, ragazzi prima ancora di diventare geni.

Compositori e amanti delle note musicali che i ragazzi oggi associano forse solo alle suonerie dei cellulari.

Per andare oltre il trillo o stacchetto di qualche spot è possibile cominciare a leggere e ad ascoltare con i piccoli le storie dei più grandi compositori europei.

Piccoli libri con cd acclusi, che raccontano chi erano e il tempo in cui vivevano.

È stata una grande fortuna che la musica da camera abbia preceduto l'iPod, altrimenti forse saremmo fermi ai grugniti preistorici.

Yann Walcker, *Bach*, ill. di Charlotte Voake, Curci Editore  
Olivier Baumont, *Vivaldi*, ill. di Charlotte Voake, Curci Editore  
Catherine Weill, *Chopin*, ill. di Charlotte Voake, Curci Editore  
Yann Walcker, *Mozart*, ill. di Charlotte Voake, Curci Editore  
Yann Walcker, *Beethoven*, ill. di Charlotte Voake, Curci Editore

